



Impariamo a stare al mondo

L'Inghilterra ci insegna

L'ente sanitario britannico autorizza l'antidoto anglo-italiano, quello europeo invece aspetta non si sa bene cosa. Così a Londra partono le iniezioni di massa e noi restiamo nella melma
La Ue smaschera il governo, Speranza non vuol comprare vaccini

Uscire dall'inferno

Se sei pieno di debiti ce la puoi fare

VITTORIO FELTRI

In Italia è sempre difficile parlare di debiti. Rispetto al mondo anglosassone che li considera un aspetto normale della vita di imprese e singole persone, viviamo in una società con grandi tradizioni giuridiche espresse, cioè scritte, con un retaggio greco-romano profondo e, va detto, moralmente antiquato: oltre a un corpus di leggi e indicazioni di lettura delle norme che hanno insegnato al mondo come governare le controversie e le sventure, ci siamo portati con noi, nei secoli, la visione del debitore come di un criminale. A prescindere.

Perfino io, che per fortuna non devo affrontare problemi diretti su questo tema, ne sono sconcertato, per cui lo dico subito: leggere questo libro importantissimo mi ha dato due brividi, uno di terrore e uno di speranza.

Di terrore, anzi di ripugnanza, per quanto la natura umana si riveli ignobile e simile a quella delle iene: gli uomini (nel senso di esseri umani) aggrediscono e sventrano i loro simili che si trovano in situazione di fragilità. (...)

segue → a pagina 24

AL LETTORI

Domani Libero non sarà in edicola, come tutti gli altri quotidiani. Il nostro giornale tornerà in edicola sabato 2 gennaio. Buon 2021 ai lettori.

GIULIANO ZULIN

Boris Johnson e il Regno Unito danno una lezione all'Europa su come si sta al mondo e su come si affrontano le emergenze. Ieri mattina, come aveva anticipato Libero martedì, l'autorità sanitaria britannica ha dato il via libera alla somministrazione del vaccino AstraZeneca, il siero nato dalla collaborazione (...)

segue → a pagina 3

RENATO FARINA

La vaccinazione anti-Covid in Germania viaggia a una media di 40mila immunizzati al giorno. In Italia siamo a circa 9mila. Quale dei due governi, a pare vostro, vuol bene più alla gente del proprio Paese? Confessiamolo: abbiamo invidiato i crucchi. I quali ripagano la loro immortale cancelliera e (...)

segue → a pagina 2

Rocco Casalino, il badante del premier

L'OMINO DELL'ANNO



FILIPPO FACCI

Rocco Casalino è l'uomo dell'anno, che è stato - tutti d'accordo - un anno di merda. È una sintesi complessa e sofisticata che tiene in considerazione vari fattori, ma è anche un concetto semplice (...)

segue → a pagina 6

Conte parla per due ore senza dare risposte

SOLITO PISTOLOTTO



PIETRO SENALDI

Ieri a mezzodì, mentre in Senato si votava la manovra finanziaria e Merkel e Macron discutevano del futuro del mondo con la loro attendente Von der Leyen in rappresentanza dell'Unione (...)

segue → a pagina 7

Complimenti...

C'è una crescita È quella dei migranti

GIANLUCA VENEZIANI

Crolla il Pil, precipitano i consumi, franano le esportazioni e il fatturato delle aziende, sprofonda la fiducia degli italiani in Conte, e forse crolla anche il governo Conte. L'unica cosa che cresce, insieme al debito pubblico e al numero dei contagi, sono (...)

segue → a pagina 11

Alexandre Del Valle

«La sinistra prepara la strada ai tagliagole»

AZZURRA BARBUTO

È con una punta di orgoglio che Alexandre Del Valle, professore e politologo francese di origini italiane, autore di 18 saggi tradotti pure in italiano e spagnolo, rivendica a buon titolo di essere stato il primo uomo in Francia, oltre vent'anni fa, a mettere in (...)

segue → a pagina 25

UNA STORIA ITALIANA

QUESTA È TIM

CANTA

MINA

Stasera in TV

Sangue nella sua arena

Giletti mattatore stronca tutti i suoi ospiti

COME CAMBIA IL MONDO

I lavori più richiesti nei prossimi anni e le novità tecnologiche

BARBIERI-VITETTA
→ alle pagine 16-17

(V.F.) - Leggo sul Corriere della Sera che Massimo Giletti, conduttore di "Non è l'arena", programma domenicale de La7, è considerato il primo dei giornalisti spregiudicati e arditi del 2020. C'è del vero in questo giudizio espresso da Affaritaliani. In effetti quest'uomo, scaricato ingiustamente dalla Rai, (...)

segue → a pagina 15



Massimo Giletti

Mette all'asta Botticelli: vuole 80 milioni

■ Aveva comprato un capolavoro di Botticelli nel 1982 pagandolo un milione di dollari e tra tre settimane il magnate statunitense del cemento Sheldon Solow lo metterà in vendita per almeno 80 milioni di dollari. È lui il proprietario del dipinto intitolato «Giovane che tiene in mano un tondello» che sarà offerto il prossimo 21 gennaio da Sotheby's a New York.

Addio al papà di Strapontino e Rataplan

■ Il fumettista Arthur Berckmans, noto con il nome d'arte di Berck, è morto a 91 anni. Nel 1958 per il settimanale «Tintin», su testi di René Goscinny creò il personaggio di Strapontino, (pubblicato dal «Corriere dei piccoli»), un simpatico e stralunato tassista parigino. Tra i suoi personaggi anche Rataplan, un giovane tamburino della guardia imperiale di Napoleone.

TOGLIAMOCI IL CAPPIO DAL COLLO**Ecco come uscire dall'inferno dei debiti**

Negli ultimi otto anni oltre 1.200 imprenditori si sono uccisi per crisi. Gianmario Bertollo spiega che si può rinascere dopo un rovescio finanziario anche ricorrendo alla legge. Il suo è un libro che dà speranza

Per gentile concessione di Mediolanum Editori, pubblichiamo la prefazione scritta dal direttore Feltri per il libro di Gianmario Bertollo «Fuori dal tunnel dei debiti»

segue dalla prima

VITTORIO FELTRI

(...) Le banche si comportano come mezzi corazzati senza il pedale del freno, le agenzie che erogano prestiti si avventano su chi è in difficoltà e lo scarnificano fino all'osso, l'Agenzia delle Entrate è una minaccia che incombe al minimo senso di cedimento. E noi, intendo le persone normali, siamo circondati, perché viviamo in un contesto in cui non è pensabile avviare alcuna attività senza accedere a crediti pecuniari, e a volte anche solo per vivere: perché condurre un'esistenza normale è una faccenda complessa che costringe, anche per le esigenze più modeste, ad accettare un intreccio di impegni finanziari dai quali è facile finire schiacciati al primo osso di formica che si pone davanti alla nostra strada.

L'AGENZIA

Il fatto è che i rovesci finanziari colpiscono non solo persone che non hanno fatto bene i conti, a volte apposta; ma anche alla cieca. In particolare dopo i colpi durissimi inferti a imprese e cittadini dalle due grandi crisi recenti, quella finanziaria mondiale del 2008 in seguito allo scandalo dei subprime americani, e quella, ancora peggiore, generata dall'uragano covid. Fin qui nessuno si sarà sorpreso delle mie parole, i fatti sono evidenti ed è noto a tutti quanto sia saldo il mio pessimismo: per questo mi ha colto alla sprovvista il secondo brivido che dicevo, quello della speranza.

È infatti su quella che si incentra il cuore di questo - ripeto, preziosissimo - libro, la speranza. E anche una certa rabbia. I protagonisti di questo libro sono due. Il primo è una legge, la numero 3 del 2012, che permette a imprenditori e anche a semplici cittadini, sotto il controllo dell'autorità giudiziaria e nell'osservanza di una certa quantità di vincoli, di liberarsi dai debiti che non potrebbero mai rifondere, pagare in base alle proprie possibilità per un tempo determinato, e poi ripartire liberi a una nuova vita.



Il secondo protagonista è l'autore di questo libro, Gianmario Bertollo, che è titolare dell'unica agenzia italiana di pratiche dedicate alla legge 3 certificata come "no truffa" dalla rivista il *Salvagente* (mensile leader nei test di laboratorio contro le truffe al consumatore) nonché di una fitta rete di canali informativi, social media, radio, trasmissioni televisive con cui diffonde la conoscenza di questa opportunità.

LA «SALVA SUICIDI»

Bertollo sa di che cosa parla, non solo è un esperto, ma ha anche avuto una storia familiare e imprenditoriale che ha conosciuto le difficoltà economiche in cui molti altri oggi si dibattono, a volte senza nessuna via d'uscita. Non è un caso che la legge, promulgata dal governo Monti (una giusta l'ha fatta), sia stata chiamata "salva-suicidi". Perché i debiti, soprattutto quelli che cadono addosso e di cui non si ha responsabilità, per non dire delle aziende travolte da queste ultime, imprevedibili crisi, liberano gli spettri peggiori nelle coscienze delle persone oneste, la

perdita di propri beni, della casa, la rovina e la disgregazione della famiglia, il disonore del fallimento (come ho già accennato, questa è un'idea fissa propria del Vecchio Mondo, negli Stati Uniti fallire è quasi normale, significa semplicemente che uno ci ha provato e tutti si aspettano che ci riprovi, non che sparisca dal consesso sociale). Molti che non vedono via d'uscita arrivano a pensare di togliersi la vita, e non pochi lo hanno fatto. Negli ultimi otto anni, oltre 1.200, per il 42 per cento imprenditori.

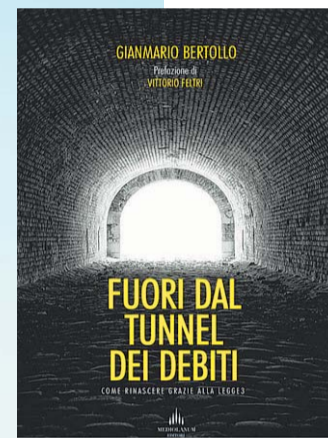
Il libro che state per sfogliare è un vademecum informativo molto dettagliato e chiaro sui vantaggi

e sui limiti della legge 3, ed è arricchito da una quantità di testimonianze e storie di gente comune, tutte persone che accedendo ai benefici della legge hanno risolto problemi a cinque e a sei zeri, altrimenti insormontabili. Contiene anche una serie di avvertimenti su come non finire in pasto a certi "specialisti", avvocati e commercialisti ingannatori o ignoranti o superficiali che fanno tanti danni quanti gli strozzini.

Questa legge è una benedizione, come lo è l'impegno quotidiano di Bertollo nel diffonderla; ma oltre che della speranza vi dicevo poc'anzi della rabbia: il motivo è

L'INIZIATIVA DELLA CRUSCA PER IL 2021**Ogni giorno una nuova parola di Dante**

■ Per ciascuno dei 365 giorni dell'anno dantesco, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2021, nel sito Internet dell'Accademia della Crusca apparirà una diversa parola o espressione di Dante Alighieri arricchita da un breve commento, pensato per raggiungere il pubblico più ampio. Si tratta di locuzioni, motti, latinismi, neologismi creati dall'autore della «Divina Commedia», che in gran parte fanno ancora parte del nostro patrimonio linguistico.



La disperazione di un imprenditore (Getty). A fianco, la copertina del libro di Bertollo che affronta in modo lucido e pratico la questione del sovraindebitamento offrendo consigli pratici per amministrare i propri soldi nei momenti di difficoltà e indicando gli strumenti normativi istituiti con la legge 3/2012 (la "salva suicidi") che consente di uscirne puliti

che fino a qualche mese fa, quando il covid ha colpito duro, la legge 3 era stata tenuta nascosta, perché spargia le carte a istituti e a creditori di vario genere, che hanno tutto l'interesse di portare via ai debitori tutto quel che possono al minimo prezzo possibile, beni familiari, esecuzioni immobiliari, lasciandoli comunque schiavi della situazione debitoria.

I RISTORI DI CONTE

Il governo attuale ha promulgato una raffica di decreti "ristori", ma nessun accenno è mai stato fatto, in nessuna delle decine di conferenze stampa del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, né dei suoi ministri, alla possibilità di trovare un vero ristoro nella legge del 2012, che pure è stata aggiornata nel 2015 e a settembre prossimo (dopo molti, troppi rinvii) verrà assorbita con poche modifiche, per lo più migliorative, nel Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

Trovo disgustoso questo silenzio, una tessera che si affianca alla ragnatela di grassatori, profittatori, creditori feroci, enti schiacciassati, truffatori che balzano all'assalto della nave in difficoltà. Ma il libro di Bertollo, grazie alle intenzioni e allo stile con cui scrive, semplice, chiaro e diretto, è tanto prezioso ed efficace nel prendere per mano i debitori a rischio di precipitare nella disperazione (quelli onesti e di buona fede) proprio perché non trascura alcun dettaglio della realtà: e così ha composto, parallelamente al manuale d'uso, una vera "antropologia del debito", dei predatori e dei parassiti che vi girano attorno. Ma per una volta, mentre il cerchio si stringe, inaspettati, ostacolati, inarrestabili, come nei vecchi film arrivano i nostri.